



Nulla è stato risparmiato dai vandali all'interno dell'ex ospizio recentemente lasciato libero

LA SCHEDA

COMINCIA IL RAVE
E' la notte tra venerdì e sabato, quando gli ultimi quattro residenti di Consonno sono svegliati da alcuni rumori e dall'arrivo di decine di ragazzi che con auto e camper si installano sulla collina.

CONSONNO SOTTO ASSEDIO
E' un continuo via vai: in poche ore i partecipanti del rave sono diverse centinaia. Provengono da tutt'Italia, ma anche da Francia, Germania e Spagna. La musica, suonata a tutto volume e udibile fino a Olginate, non cessa mai. C'è anche chi vende ogni tipo di droga.

VANDALISMI E DEVASTAZIONE
Ben presto molti partecipanti rivelano le loro vere intenzioni: gruppi di ragazzi fanno irruzione nell'ex casa di riposo e nel ristorante abbandonato. Imbrattano i muri e spaccano tutti i vetri. All'interno delle strutture nulla viene risparmiato: si rubano i mobili, si spaccano porte, lampadari e i sanitari. La sporcizia è ovunque.



Mobili rovesciati nell'ex casa di riposo: sono stati divelti addirittura i sanitari e tutti gli arredi

Rave abusivo, è bufera sul mancato sgombero

Solo ieri, dopo tre giorni di musica assordante e vandalismi, gli ultimi partecipanti hanno lasciato Consonno di Olginate. Danni e rifiuti ovunque. Il sindaco: «Avevamo avvertito autorità e forze dell'ordine, ma non spetta a noi fare valutazioni»

OLGINATE Finalmente il rave party è finito. Dopo tre giorni di musica no-stop suonata a tutto volume, di sbalzo e di devastazione, cala il sipario sul "Summer Alliance", il rave organizzato clandestinamente e abusivamente a Consonno.

E intanto è polemica sul mancato sgombero dei partecipanti al rave. «Il Comune aveva la chiara percezione di quello che poteva verificarsi - dice il sindaco Antonio Gilardi - Avevano invitato le autorità e le forze dell'ordine a prendere coscienza e conoscenza del problema. Se poi hanno ritenuto di agire così - senza sgomberi - non spetta a noi fare valutazioni».

La maggior parte dei partecipanti se ne sono andati all'alba, gli ultimi irriducibili hanno lasciato la frazione solo intorno a mezzogiorno. E senza la presenza delle centinaia di persone che hanno invaso Consonno, la situazione appare in modo più tragico. La collina è lasciata in uno stato di devastazione inimmaginabile, e i danni provocati da gruppi di balordi, sono aumentati. Intorno alle 11 è arrivato il sindaco Antonio Gilardi accompagnato dal tecnico comunale Alessandro Neri e dal segretario Fabio Gianantoni. Presente, anche l'assessore Antonio Gilardi. Il primo cittadino aveva, infatti, organizzato per la mattina un sopralluogo per fare il punto della situazione e una stima dei danni. Già presenti sul posto, gli agenti della Digos e della Polizia Scientifica di Lecco. Per tutta la mattinata gli agenti hanno ispezionato l'interno della struttura, che fino a metà maggio ha ospitato la casa di riposo, e hanno fotografato le targhe delle ultime vetture dei partecipanti che hanno lasciato la frazione. Anche il sindaco e le altre persone con lui so-

no entrati nei locali dell'ex Asa. Nulla è stato risparmiato: tutti i vetri sono stati usati come bersaglio per il lancio di pietre e sono stati mandati in frantumi; le porte di ingresso sono state forzate. Sulle scale, c'è del sangue: qualcuno si è ferito mentre era impegnato a rompere i vetri. All'interno la situazione è peggiore. Hanno rubato ogni cosa, tavolini, sedie e materassi. Qualcosa è stato abbandonato in giro per la collina. Spaccati i quadri elettrici, i mobili e gli arredi. Tutte le porte sono state divelte, i sanitari sono stati mandati in frantumi. «E' peggio di quello che pensavamo - afferma ancora il sindaco Gilardi - La cucina, lo studio di fratel Alberto Bosio, la palestra, portano i segni del passaggio di decine di ragazzi scatenati che si sono divertiti a spaccare tutto. Ma mai avremmo immaginato un simile disastro». I vandali sono entrati perfino nel locale sul retro che funge da rimessa e in cui si trova il serbatoio d'acqua che riforniva la casa di riposo, e anche gli ultimi abitanti. «Tra le nostre preoccupazioni c'era anche l'eventualità che combinassero qualcosa all'acquedotto. Poiché sono entrati anche qui, non possiamo escludere che sia stata in qualche modo contaminata l'acqua. Pertanto allertiamo immediatamente il Ciab per effettuare delle analisi. Nel frattempo, per precauzione, invito gli ultimi residenti a far bollire l'acqua prima di usarla per scopi alimentari. Per fortuna, la chiesa e il cimitero non sono stati danneggiati, grazie soprattutto al coraggio dei residenti che hanno passato due notti insonni, per difendere le proprie abitazioni e gli ultimi resti che testimoniano la storia di Consonno» conclude.

Barbara Bernasconi



Un'immagine simbolo del degrado dopo il rave party: violenza e devastazione, la gente si chiede come mai i giovani abbiano potuto agire indisturbati (foto Cardini)

LE REAZIONI Gli ultimi residenti sconvolti e pronti ad andarsene: «Siamo dimenticati» Il paese è indignato: «Nessuno si è mosso»

OLGINATE (b. ber.) «Ho avuto davvero paura. Abbiamo passato tutto il fine settimana svegli per cercare di tenere lontani dalla nostra casa, dalla chiesa e dalla canonica, i balordi che volevano entrare. E ora che dobbiamo lasciare Consonno, per trasferirci altrove, temiamo per la nostra casa». Margherita Milani, vive vicino alla chiesa di San Maurizio, con i fratelli ed è l'unica donna rimasta sulla collina. «Già sabato abbiamo dovuto tenere lontani i ragazzi. E abbiamo visti alcuni che cercavano di forzare la porta del ristorante, quando abbiamo detto di smetterla con il nostro rispo, annunciando con minaccia, che durante la notte avrebbero fatto quello che volevano».

Per questo motivo la famiglia Milani ha passato la notte di sabato e quella di domenica in allerta: «Urлавamo e cercavamo di tenerli lontani anche dalla chiesa. Chissà cosa sarebbe accaduto, se non fossimo stati in casa. Non è giusto, come se non è bastato quello che il paese ha già dovuto subire in passato. Ero una bambina, ma ricordo benissimo quando il conte Mario Bagno trasformò la collina nel Paese dei balocchi». Come fratel Alberto Bosio e gli ospiti della casa di riposo, i Milani stanno pensando di trasferirsi: «Presto andremo via, ma siamo nati qui e ci piacerebbe tornare per le vacanze e nel fine settimana. Ora però valuteremo se smantellare l'edificio».

Il sindaco Antonio Gilardi, le fa coraggio: «Dovete continuare a tornare a Consonno, altrimenti tutto quello che state facendo come fondatori dell'associazione "Gli amici di Consonno" resterà vano». Quello che è successo a Consonno ha indignato tutto il paese. Ieri mattina a Olginate non si parlava d'altro. E subito è scoppiata la polemica. I residenti, infatti, commentavano con rammarico e delusione la devastazione compiuta. Ma molti si sono indignati per il fatto che nessuno sia stato punito, e che anzi il rave è durato per ben tre giorni, invece di bloccarlo sul nascere. Gli olginatesi si chiedono perché le forze dell'ordine non hanno disperso i partecipanti.

OLGINATE

I motociclisti: «Vergogna, a noi solo multe»

OLGINATE The day after a Consonno e ora ci si interroga se tutto ciò che è successo, atti vandalici compresi si poteva evitare. «Noi motociclisti lo avevamo detto già due mesi fa quando alcuni ragazzi in sella a moto da fuoristrada andavano ad allenarsi nell'area di Consonno, dove hanno trovato le forze dell'ordine a elevare loro multe salate. Era ovvio che Consonno sarebbe diventato terra di nessuno o meglio terra di raid vandalici e sostanze proibite». A dire ciò il delegato provinciale di Lecco della Federazione Motociclistica Italiana, Oscar Malugani, che aggiunge: «Impossibile che nessuno sapesse del rave party? Impossibile, perchè un sito internet ne aveva già dato notizia con largo anticipo indicando pure con una cartina ben dettagliata il tragitto per arrivare a Consonno. Sicuramente noi motociclisti che veniamo definiti dei "vandali" solo perchè praticiamo lo sport del fuoristrada, questi atti non ci siamo mai premessi di farli, e mai lo faremo, e mi meraviglio come le forze dell'ordine sempre così puntuali quando gli enduristi vanno a Consonno, questa volta non si siano presentate. Ora però qualcuno dovrà rispondere di tutto ciò che è accaduto, ma come spesso accade tutto finirà nel dimenticatoio, i ragazzi in sella a moto da enduro no, quelli verranno multati».

IN BREVE

OLGINATE
CENTRO SOCIALE DIVERTIMENTO

(b. ber.) Al centro sociale "Villa Sirtori" per tutta l'estate sarà possibile ritrovarsi nei locali di piazza Volontari del Sangue per divertirsi e stare in compagnia.

SERVIZIO CIVILE CERCANSI VOLONTARI

(b. ber.) Il Comune di Olginate cerca giovani interessati a svolgere il servizio civile in paese. Le domande all'ufficio protocollo entro il 12 luglio.

VALGREGHENTINO

VARATO IERI

IL CENTRO RICREATIVO
(b. ber.) Hanno preso il via ieri le attività del Centro ricreativo estivo organizzato dal comune per i bambini della scuola dell'infanzia e primaria.

CALOLZIO

FORZA ITALIA SCEGLIE MILANI

(c. doz.) E' Patrizia Milani il nuovo coordinatore della segreteria di Forza Italia a Calozio. La decisione durante il congresso di sabato pomeriggio.

ERVE

TORNEO DI CALCETTO QUARTI DI FINALE

(c.d.) Si disputano oggi i quarti di finale al torneo di calcetto organizzato al centro sportivo di Erve. Finali in programma domenica.

TORRE DE BUSI

FESTA INSIEME MUSICA DA BALLO

(c. doz.) Entra nel vivo la Festa insieme di Torre de' Busi. Al campo sportivo della parrocchia, spazio alla musica da ballo. Inizio alle 21.

Calolziocorte: lavori rete fognaria Disagi in vista su alcune strade

CALOLZIOCORTE (c. doz.) Al via una serie di lavori ai sottoservizi: nelle prossime settimane, gli automobilisti calolziotesi incontreranno qualche difficoltà.

Si conta molto sul traffico ridimensionato del periodo estivo, nell'ambito dell'esecuzione degli interventi alla rete fognaria che il Comune di Calozio ha disposto per questo periodo. Con le scuole chiuse e molti lavoratori che hanno già iniziato la rotazione per le ferie, le strade del territorio hanno registrato già da qualche giorno un sensibile miglioramento, in termini di intensità del traffico.

Si tratta di opere per un importo pari a 2.650.000 euro, finanziato con un accordo stipulato tra Provincia di Lecco, Comunità Montana Val San Martino e Comuni di Calozio, Carenno, Monte Maren-

zo, Torre de Busi e Vercurago. Nel dettaglio, con questi interventi si completeranno le condotte fognarie che collegheranno i vari paesi del circondario al depuratore in corso di ampliamento e potenziamento in via San Rocco, destinato a diventare un impianto intercomunale.

Ad essere interessate da questi lavori saranno via Dei Pescatori, viale De Gasperi, via dei Sassi, corso Europa, via Lago Vecchio, via della Stanga, via San Rocco e via Seta. Altri interventi andranno a riguardare altrettante zone dei paesi confinanti, con i quali è stato stipulato l'accordo di programma in questione.

Il bando porterà all'affidamento dei lavori nell'arco di qualche giorno, per partire con i cantieri nel giro di poche settimane.

VERCURAGO I trattamenti disinfestanti delle scorse estati iniziano a dare i primi frutti rispetto l'altra sponda, turisti contenti

Niente alghe vicino alla riva, sul lungolago tornano i bagnanti

MONTE MARENZO

Oratorio estivo breve ma intenso Durerà solo due settimane

MONTE MARENZO - (c. doz.) «Musica maestro»: quest'anno, il centro ricreativo estivo sarà all'insegna di balli e canti. Sono aperte in parrocchia le iscrizioni alle attività dell'oratorio estivo, animate come sempre dai volontari della parrocchia. «Quest'anno, il tema che ci aiuterà a crescere come persone e come cristiani è la musica - spiegano i responsabili della parrocchia - Lo slogan è infatti "Musica maestro", con un sottotitolo molto suggestivo: "Abbiamo un piano e sembra forte". Il piano prevede infatti che per suonare uno strumento serve protagonismo, cioè la capacità di mettersi in gioco. E all'oratorio estivo serve che tutti, dal più piccolo al più grande, trovino un posto, mettendo a frutto le proprie capacità». Le attività dell'oratorio estivo prenderanno il via lunedì 23 luglio e proseguiranno fino al 5 agosto. Le iscrizioni si raccolgono però fino a domenica 15 luglio, rivolgendosi direttamente a don Renato Carminati, il parroco del paese. La singola settimana la quota individuale è fissata in 20 euro (13 dal secondo fratello in poi), mentre le due settimane insieme costano 36 euro. E' già stato fissato un incontro con i genitori, in programma venerdì 20 luglio alle 21 nel salone parrocchiale.

VERCURAGO (c. doz.) L'estate a Vercurago è iniziata nel migliore dei modi: temporaneamente dimenticate le alghe - il golfo è completamente pulito, almeno per il momento -, i villeggianti "pomeridiani" o giornalieri sono già tornati a gremire il lungolago, dimostrando di apprezzare l'intervento di riqualificazione effettuato dall'amministrazione comunale durante gli ultimi mesi. Con l'esplosione dell'estate e l'arrivo del caldo, dunque, anche viale Aldo Moro è tornato ad animarsi con la presenza numerosa di cittadini alla ricerca di qualche ora di relax, lontano da studio e lavoro. Soprattutto durante i fine settimana - ma anche nei pomeriggi feriali - sono molte le persone che raggiungono la spiaggia vercuraghese armati di sdraio, asciugamano e crema solare, per godersi il panorama, il sole e la brezza del lago.

A completare il quadro - e, anzi, a permettere che la sponda venga utilizzata nuovamente come qualche tempo fa -, la totale

assenza di mucillagine, che per tanti anni ha costituito un deterrente estremamente valido nei confronti di questi bagnanti. Gli interventi di sradicazione effettuati durante le ultime estati, evidentemente, hanno prodotto effetti ancora migliori rispetto alle previsioni: grazie anche alle favorevoli condizioni atmosferiche, infatti, non ci sono alghe a rendere erbosa la superficie del lago. E qualcuno si immerge persino nelle acque del golfo.

«Il lago è pulitissimo - commenta, senza soddisfazione, l'assessore all'ambiente ed all'ecologia, Dario Vallara, che da anni segue da vicino la situazione e le tematiche legate a questa zona in particolare -; nei giorni scorsi abbiamo effettuato un giro in barca per verificare la situazione, e di alghe nei pressi della riva non ce ne sono. La gente, poi, dimostra di apprezzare anche l'opera di riqualificazione del lungolago realizzata nei mesi passati ed è tornata ad affollare la spiaggia, soprattutto la domenica».